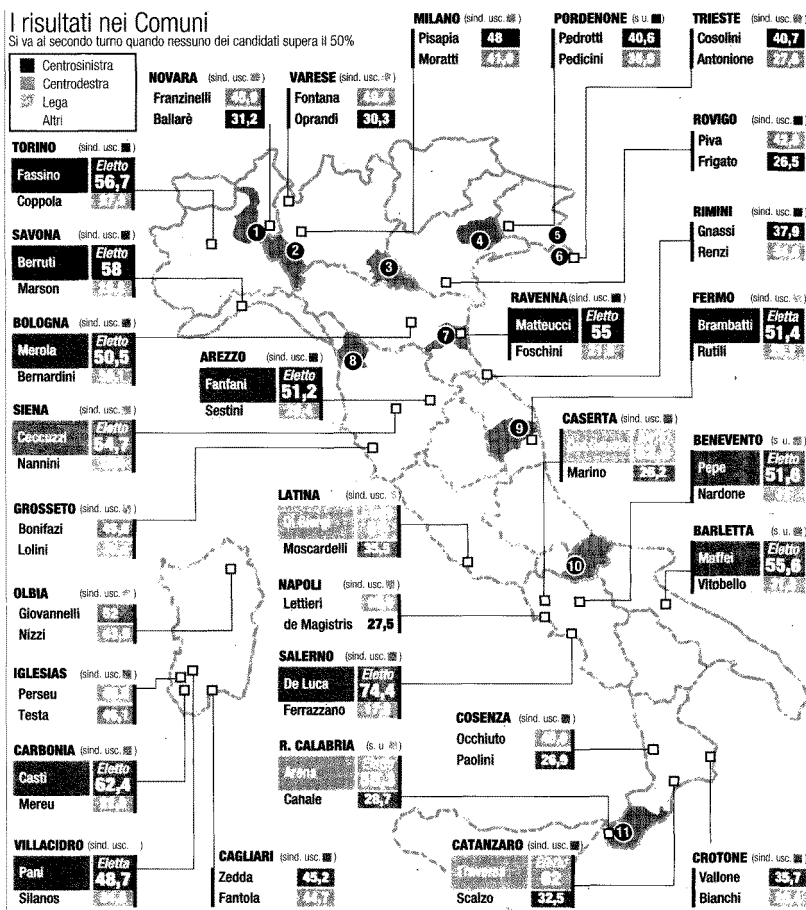


Al centrosinistra la sfida dei Comuni: 12 capoluoghi a 4

E prevale 3 a 2 anche nelle province

I risultati Provincia per Provincia

1 VERCELLI (pres. usc. 66) Carlo Vercellotti (centrodestra) 49	2 PAVIA (pres. usc. 68) Ruggero Invernizzi (centrodestra) 44,1	3 MANTOVA (pres. usc. 61) Alessandro Pastacci (centrosinistra) 41,8
Luigi Bobba (centrosinistra) 32,9	Daniele Bosone (centrosinistra) 33,8	Gianni Fava (centrodestra) 41,1



Il centrodestra

Il centrodestra conquista Caserta e Catanzaro e si riconferma a Latina e Reggio Calabria

ROMA — Quanto pesa per il Pdl e la Lega — nel conteggio per ora parziale delle amministrative 2011 — la sconfitta, al primo turno, nella roccaforte di Milano? E, specularmente, quanto vale per il centrosinistra

l'ottima prova del candidato Giuliano Pisapia, che ha distaccato di sei punti e mezzo il sindaco Letizia Moratti? Quanto conta, dunque, il fattore Milano nel risultato di 12 a 4 (Comuni capoluoghi) e di 3 a 2 (provinciali) a favore del centrosinistra?

Ecco, per provare ad analizzare i risultati del primo turno di que-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

ste elezioni, conviene incasellare il Comune di Milano insieme agli altri 1.269 municipi in cui si è votato. Alla fine sono 84 i ballottaggi, là dove, nei Comuni con oltre 15 mila abitanti, il vincitore non ha raggiunto il 50% più uno dei voti. Mentre è complesso attribuire gli eletti dei piccoli Comuni al centrodestra o al centrosinistra — perché nei centri minori quasi sempre si presentano liste civiche che poco hanno a che vedere con le liste nazionali — l'unica classifica possibile è quella di contare vittorie e sconfitte nei capoluoghi e nei grandi centri.

Al primo turno, dunque, il centrosinistra ha vinto in 12 capoluoghi: Arezzo, Barletta, Benevento, Bologna, Carbonia, Ravenna, Salerno, Savona, Siena, Torino, Fermo e Olbia. Con gli ultimi due strappati al centrodestra, che invece ha piantato 4 bandierine: Caserta e Catanzaro (conquistati a spese del centrosinistra), Latina e Reggio Calabria. I ballottaggi sono 10: oltre a quello di Milano, abbastanza clamorosi sono quelli di Cagliari e di Iglesias (roccaforti del centrodestra), di Varese (avamposto della Lega dove il sindaco in carica, Attilio Fontana, sfiora ma non raggiunge il 50%) e di Novara (città del governatore leghista Roberto Cota).

Il centrosinistra fallisce l'obiettivo al primo turno a Grosseto, Crotone (dove Dorina Bianchi **FORNICE**, sostenuta dal Pdl, si piazza seconda) e Cosenza dove la sinistra, storicamente forte nella valle del Crati, si divide a vantaggio della coalizione Pdl-Udc guidata dal centrista Mario Occhiuto, che sfiora il colpaccio (45,61%). Si va al ballottaggio anche a Rovigo, Rimini e Napoli dove i sindaci uscenti sono di centrosinistra. E si rivota anche a Trieste.

Alle provinciali, il centrosinistra prevale 3 a 2 conquistando al primo turno Lucca, Gorizia e Ravenna, perdendo invece a Treviso e a Campobasso. Ballottaggi a Macerata, Pavia, Mantova, Reggio Calabria e Vercelli.

In provincia, poi, ci sono i campanili simbolo che pesano nella storia dei partiti. La Lega, per esempio, fallisce la sfida di Gallarate (Varese) dove la candidata sponsorizzata personalmente da Bossi, la consigliera d'amministrazione Rai Giovanna Bianchi Clerici, viene esclu-

sa dal ballottaggio lasciando la sfida finale ai candidati del Pdl e del Pd: «Se votassi a Gallarate sceglierei il Pd perché lì si è creata una situazione insostenibile», azzarda il sindaco di Varese Attilio Fontana. Eppure la Lega, nella sola provincia di Varese, deve fare i conti con altre sconfitte: perché alla fine — in queste amministrative 2011 — si afferma solo a Cittiglio, a Castellanza e a Cairate. E non sfonda in altri 14 Comuni.

Dino Martirano